



## Osservatorio prezzi Bologna

Ottobre 2017

#### Glossario

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande

analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono lavorati i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono non

lavorati i beni alimentari non trasformati (carne frasca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il

canone d'afiitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la comprendono i pacchetti vacanza, i servizi

cura della persona:

comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

personale, i servizi nicreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di

mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari, le professioni

liberali, i servizi funebri e le assicurazioni sugli infortuni.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i

beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti

urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di

acquisto:

comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i

libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di

acquisto:

comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

transition of a pharacterial additional formatter, girl articol sportari

Componente di fondo (core inflation): viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni

alimentari non lavorati e i beni energetici.

\_\_\_\_\_

Redazione a cura di: Paola Ventura



#### L'indice generale e le divisioni di prodotto

#### VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) A BOLOGNA

Divisioni	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	-1,5	-0,5	-0,3	1,1	3,1	2,1	1,2	0,8	-0,6	-0,5	0,4	1,1	2,1
Bevande alcoliche e tabacchi	1,3	1,3	1,1	1,1	1,1	1,0	1,0	-0,6	-0,8	-0,8	-0,2	-0,3	-0,2
Abbigliamento e calzature	0,4	0,2	0,6	0,4	0,4	0,3	0,5	0,6	0,7	0,5	0,5	0,6	0,7
Abitazione, acqua, energia elettrica, gas e altri combustibili	-2,6	-2,1	-2,3	0,0	0,2	0,0	3,2	3,4	4,1	2,5	2,2	1,5	1,9
Mobili, articoli e servizi per la casa	0,0	0,0	-0,2	-0,5	-0,3	-0,5	-0,3	-0,2	-0,4	-0,4	-0,3	-0,6	-0,5
Servizi sanitari e spese per la salute	0,5	0,5	0,5	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3	0,0	0,0	0,0
Trasporti	0,1	0,4	1,9	2,2	3,9	3,9	5,6	3,1	3,2	2,7	4,4	2,7	2,5
Comunicazioni	-1,3	-2,5	-3,2	-3,6	-2,6	-2,5	-2,0	-3,6	-3,5	-3,3	-2,9	-2,0	-1,9
Ricreazione, spettacolo e cultura	-0,9	-0,8	-0,4	-1,0	-0,9	-0,4	-0,3	-0,4	-0,9	-0,8	-0,4	-0,5	0,0
Istruzione	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,8	-0,9	-0,9	-0,9	-0,9	-14,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	2,0	6,0	2,8	1,2	2,0	2,5	-1,5	3,2	1,9	3,2	1,5	0,5	0,6
Altri beni e servizi	0,8	1,3	1,4	1,3	1,0	0,9	0,7	0,4	1,7	1,1	1,1	0,8	0,9
Indice generale	-0,2	0,5	0,4	0,6	1,2	1,1	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8

Fonte: Istat

Sulla base dei dati definitivi diffusi dall'Istat articolati secondo le tradizionali divisioni di prodotto il tasso tendenziale di inflazione nel mese di ottobre 2017 a Bologna è risultato pari al +0,8%, in leggero aumento rispetto al mese precedente.

Le divisioni caratterizzate da aumenti significativi dei prezzi risultano quelle relative ai trasporti (+2,5%), all'alimentazione (+2,1%, cresciuta di un punto percentuale), all'abitazione (+1,9%), e agli a altri beni e servizi (+0,9%).

Fra le divisioni che registrano i maggiori cali su base annua segnaliamo l'istruzione (-14,6%), a seguito della diminuzione dei costi di iscrizione all'università, le comunicazioni (-1,9%) e i mobili e servizi per la casa (-0,5%).

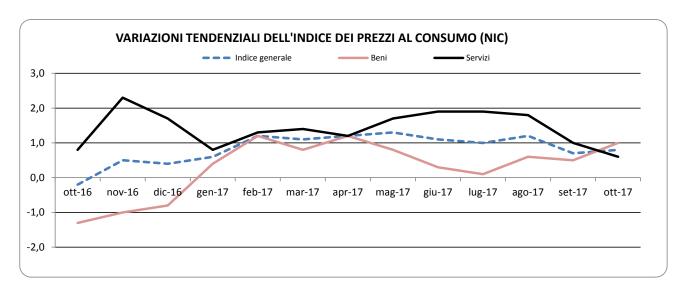
## Una diversa disaggregazione dell'indice

#### VARIAZIONI TENDENZIALI DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO (NIC) NELLE SUE DIVERSE DISAGGREGAZIONI

Tipologia di prodotto	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17
Beni	-1,3	-1,0	-0,8	0,4	1,2	0,8	1,2	0,8	0,3	0,1	0,6	0,5	1,0
Beni alimentari	-1,4	-0,6	-0,5	0,9	2,8	1,8	1,0	0,6	-0,7	-0,7	0,3	1,0	1,9
Beni energetici	-4,8	-4,2	-3,3	1,8	3,4	3,2	6,7	5,6	4,9	3,2	4,5	3,3	3,9
Tabacchi	3,0	3,0	2,8	2,9	2,9	2,7	2,7	0,3	-0,3	-0,3	0,2	0,2	0,2
Altri beni, di cui:	-0,1	-0,3	-0,4	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5	-0,6	-0,6	-0,6	-0,4	-0,6	-0,4
Beni durevoli	0,3	0,0	-0,3	-1,0	-0,9	-1,3	-1,3	-1,6	-1,7	-1,4	-1,1	-1,2	-0,8
Beni non durevoli	-1,0	-1,2	-1,5	-0,8	-0,8	-0,6	-0,7	-0,7	-0,8	-0,7	0,9	-1,3	-0,7
Beni semidurevoli	0,1	-0,2	0,2	0,1	0,2	0,4	0,5	0,6	0,7	0,5	0,5	0,5	0,2
Servizi	0,8	2,3	1,7	0,8	1,3	1,4	1,2	1,7	1,9	1,9	1,8	1,0	0,6
Servizi relativi all'abitazione	1,0	1,7	1,0	1,1	1,1	0,9	1,0	1,2	2,2	1,3	0,9	0,8	0,9
Servizi relativi alle comunicazioni	-1,5	-1,5	-2,2	-2,2	-1,2	-0,7	0,2	-0,1	0,1	-1,4	-1,3	-0,5	-0,4
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	1,3	4,1	2,2	1,3	1,8	2,1	-0,5	2,5	1,4	2,4	1,4	0,6	0,7
Servizi relativi ai trasporti	1,4	1,8	3,5	1,1	2,4	3,1	6,8	3,5	5,8	4,6	6,2	3,6	3,2
Servizi vari	0,2	0,5	0,6	0,4	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-1,3
Componente di fondo	0,4	1,1	0,7	0,3	0,6	0,7	0,6	0,8	0,9	0,9	0,9	0,4	0,3
Indice generale al netto degli energetici	0,2	1,0	0,9	0,5	1,0	0,9	0,7	0,9	0,8	0,7	0,9	0,5	0,5
Indice generale	-0,2	0,5	0,4	0,6	1,2	1,1	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8

Fonte: Istat

### Raddoppia l'inflazione dei beni



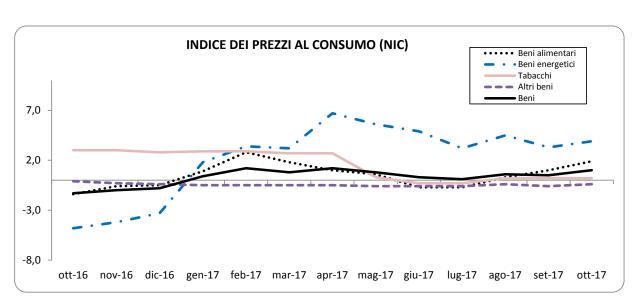
Ad ottobre l'inflazione dei beni raddoppia, passando dal +0,5% di settembre al +1%.

I prezzi dei servizi si riducono invece in maniera significativa portandosi al +0,6%.

La componente di fondo, che esclude gli alimentari non lavorati e i prodotti energetici, scende leggermente fermandosi al +0,3%.

Tipologia di prodotto	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17
Beni	-1,3	-1,0	-0,8	0,4	1,2	0,8	1,2	0,8	0,3	0,1	0,6	0,5	1,0
Servizi	0,8	2,3	1,7	0,8	1,3	1,4	1,2	1,7	1,9	1,9	1,8	1,0	0,6
Indice generale	-0,2	0,5	0,4	0,6	1,2	1,1	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8
Componente di fondo	0,4	1,1	0,7	0,3	0,6	0,7	0,6	0,8	0,9	0,9	0,9	0,4	0,3

### Inflazione in aumento per i beni energetici



Rispetto all'articolazione per tipologia di prodotti, nel mese di ottobre sono i prezzi dei prodotti energetici a far segnare il tasso tendenziale più elevato su base annua ed in ulteriore crescita rispetto al mese precedente (+3,9%).

Quasi raddoppiata anche l'inflazione dei beni alimentari (+1,9%).

Ancora negativo invece il tasso annuo degli altri beni (-0,4%), mentre rimane stabile al +0,2% quella dei tabacchi.

Tipologia di prodotto	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17
Beni alimentari	-1,4	-0,6	-0,5	0,9	2,8	1,8	1,0	0,6	-0,7	-0,7	0,3	1,0	1,9
Beni energetici	-4,8	-4,2	-3,3	1,8	3,4	3,2	6,7	5,6	4,9	3,2	4,5	3,3	3,9
Tabacchi	3,0	3,0	2,8	2,9	2,9	2,7	2,7	0,3	-0,3	-0,3	0,2	0,2	0,2
Altri beni	-0,1	-0,3	-0,4	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5	-0,6	-0,6	-0,6	-0,4	-0,6	-0,4
Beni	-1,3	-1,0	-0,8	0,4	1,2	0,8	1,2	0,8	0,3	0,1	0,6	0,5	1,0

#### Crescita più ridotta per i prezzi dei servizi

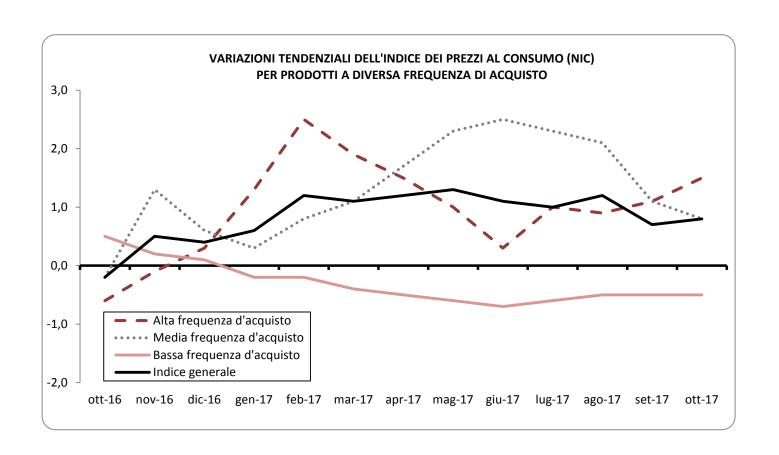
Tipologia di prodotto	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17
Servizi relativi all'abitazione	1,0	1,7	1,0	1,1	1,1	0,9	1,0	1,2	2,2	1,3	0,9	0,8	0,9
Servizi relativi alle comunicazioni	-1,5	-1,5	-2,2	-2,2	-1,2	-0,7	0,2	-0,1	0,1	-1,4	-1,3	-0,5	-0,4
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	1,3	4,1	2,2	1,3	1,8	2,1	-0,5	2,5	1,4	2,4	1,4	0,6	0,7
Servizi relativi ai trasporti	1,4	1,8	3,5	1,1	2,4	3,1	6,8	3,5	5,8	4,6	6,2	3,6	3,2
Servizi vari	0,2	0,5	0,6	0,4	0,4	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	-1,3
Servizi	0,8	2,3	1,7	0,8	1,3	1,4	1,2	1,7	1,9	1,9	1,8	1,0	0,6

I servizi nel loro complesso mostrano ad ottobre un tasso annuo più contenuto rispetto al mese precedente (+0,6%).

A incidere sulla riduzione è stato soprattutto il forte calo dei servizi vari (-1,3%) e una crescita rallentata dei servizi relativi al trasporto (passati dal +3,6% di settembre al +3,2% per il mese di ottobre).

In leggero aumento sia i servizi relativi all'abitazione (+0,9%) che quelli ricreativi (+0,7%).

### Le tendenze dei prezzi secondo la frequenza di acquisto dei prodotti



# I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto crescono di mezzo punto percentuale

Frequenza di acquisto	ott-16	nov-16	dic-16	gen-17	feb-17	mar-17	apr-17	mag-17	giu-17	lug-17	ago-17	set-17	ott-17
Alta frequenza d'acquisto	-0,6	-0,1	0,3	1,3	2,5	1,9	1,5	1,0	0,3	0,1	0,9	1,1	1,5
Media frequenza d'acquisto	-0,2	1,3	0,6	0,3	0,8	1,1	1,7	2,3	2,5	2,3	2,1	1,1	0,8
Bassa frequenza d'acquisto	0,5	0,2	0,1	-0,2	-0,2	-0,4	-0,5	-0,6	-0,7	-0,6	-0,5	-0,5	-0,5
Indice generale	-0,2	0,5	0,4	0,6	1,2	1,1	1,2	1,3	1,1	1,0	1,2	0,7	0,8

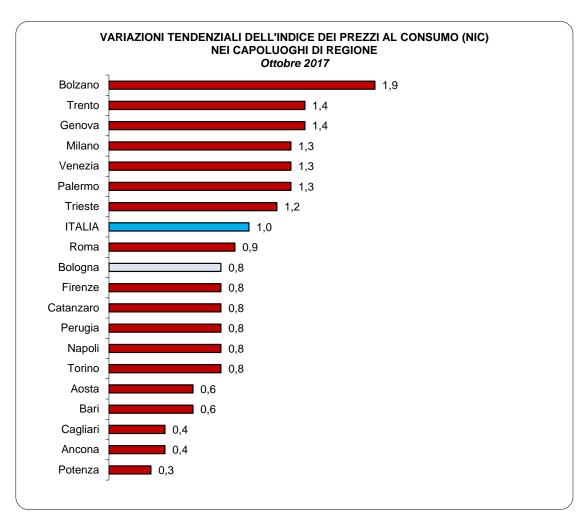
Ad ottobre 2017 i prezzi dei prodotti acquistati con maggior frequenza dai consumatori registrano un aumento rispetto allo scorso anno (+1,5%), quasi il doppio dell'inflazione complessiva. Questa tipologia interessa i prodotti e servizi di uso pressoché quotidiano, quali i generi alimentari, le bevande analcoliche e alcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

In rallentamento l'inflazione dei prodotti a media frequenza di acquisto, passati dal +1,1% al +0,8%. L'aggregazione comprende tra le altre, le spese per l'abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari, marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Ancora negativa e stabile al -0,5% l'inflazione dei prodotti a bassa frequenza di acquisto. Questa tipologia comprende gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

L'inflazione a confronto

## Bologna nella parte centrale della graduatoria dell'inflazione fra i capoluoghi di regione



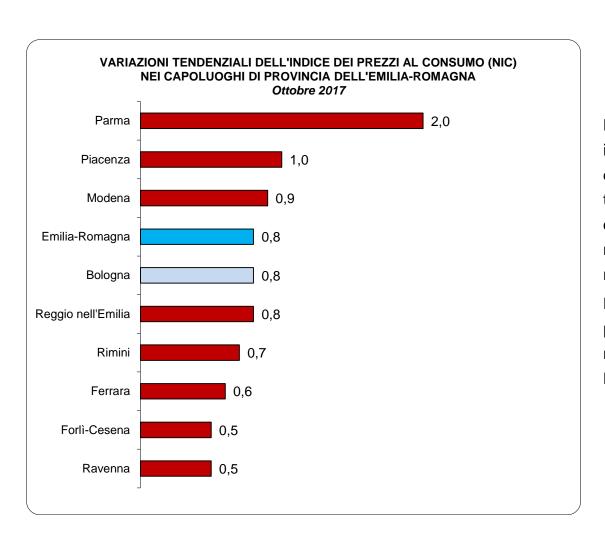
Ad ottobre 2017 in testa alla classifica dei capoluoghi di regione troviamo ancora una volta Bolzano (+1,9%), seguita da Trento e Genova (entrambe a +1,4%).

Bologna, con il suo +0,8%, si colloca nella parte centrale della graduatoria a pari merito con molte altre città (Firenze, Catanzaro, Perugia, Napoli, Torino e Aosta).

Fanalino di coda risulta la città di Potenza (+0,3%).

N.B.: i dati dei comune di L'Aquila e Campobasso non sono pubblicati perché nel 2017 partecipano all'indagine al consumo solamente per un sottoinsieme di prodotti del paniere.

#### L'inflazione nelle città dell'Emilia-Romagna



Nel mese di ottobre 2017 Bologna, con una inflazione del +0,8%, si posiziona nella zona centrale della graduatoria decrescente del tasso di inflazione nei capoluoghi di provincia dell'Emilia-Romagna, eguagliando con il dato regionale e quello della città di Reggio nell'Emilia.

E' invece Parma a segnare l'aumento dei prezzi su base annua più elevato (+2%), mentre quello più contenuto si registra a Forlì-Cesena e Ravenna (entrambe al +0,5%).